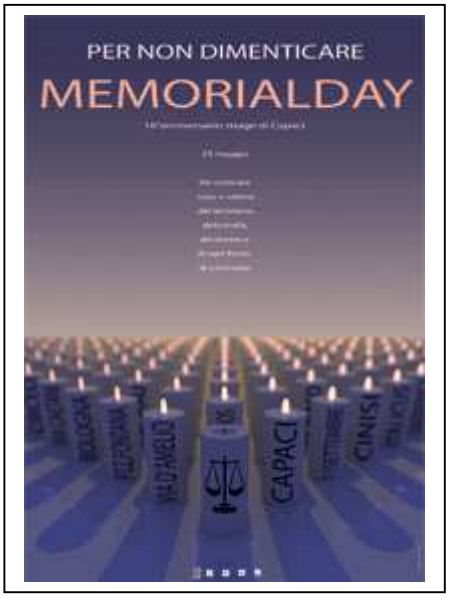

Le classi I E e II L del Liceo Scientifico "Niccolò Rodolico", insieme a quelle di altri Istituti fiorentini, hanno partecipato, lo scorso 29 maggio al "Memorial Day 2008 ", la "Giornata della commemorazione per tutte le vittime del terrorismo, della mafia e della criminalità", organizzata nel prestigioso Salone dei Duecento con la collaborazione del Comune di Firenze, del Sindacato Autonomo di Polizia (S.A.P.) e delle varie associazioni, come Macramè e Libera, che si occupano di educazione alla legalità.

Questa giornata commemorativa è stata una preziosa occasione d'incontro tra istituzioni e studenti che si sono potuti confrontare apertamente su temi di fondamentale importanza per la formazione della coscienza civica collettiva.

Le autorità intervenute – l'assessore alla Pubblica Istruzione Daniela Lastri, il Procuratore Aggiunto di Firenze Giuseppe Soresina, il Segretario Provinciale del S.A.P. e il vicedirettore del Gabinetto Regionale della Polizia Scientifica – hanno proposto riflessioni forti, a tratti emotivamente intense, sulla storia recente, segnata tragicamente da fatti di cronaca legati alla criminalità organizzata, sottolineando come dagli anni '90 ad oggi la Mafia abbia mutato strategia, in quanto non rivolge più la propria efferata violenza solo a singole personalità, magistrati, politici , giornalisti, , ma colpisce chiunque, anche gente comune , come in Via De' Georgofili, per dimostrare il proprio potere. Ma se la mafia ha dimostrato la sua notevole potenza distruttrice, lo Stato ha risposto e risponde con straordinaria fermezza ,come dimostra anche la presenza , magari discreta, ma costante e capillare delle Forze di Polizia che vigilano sulla nostra sicurezza.

L'invito unanime dei relatori è stato quindi quello a non lasciarsi prendere dall' indifferenza: nella lotta contro il terrorismo mafioso è necessario essere invece consapevoli di ciò che succede intorno a noi per scegliere ciò che è giusto e partecipare così alla crescita dello Stato.

Poi la parola è passata agli studenti che hanno rivolto numerosissime domande, formulate rigorosamente e articolate in modo da toccare tutti gli aspetti più significativi dei temi dibattuti, dal ricordo di Falcone e Borsellino e dei loro agenti di scorta, ad aspetti più specifici come il ruolo e l'affidabilità dei pentiti , fino al lavoro quotidiano e alla formazione di quanti fanno parte del servizio di scorta.

Ciascuno degli intervenuti ha messo a disposizione le proprie specifiche competenze e le proprie significative esperienze, che sono servite a dare un senso di forte concretezza a problematiche che troppo spesso sembrano lontane dalla nostra realtà quotidiana. Commovente il momento finale in cui è stata accesa la "fiaccola della memoria" ed è stato osservato un minuto di silenzio in onore di tutte le vittime del terrorismo e della mafia, "eroi" che, non abbandonandosi all' indifferenza, ma lottando anzi per la giustizia, hanno lasciato segni indelebili nella storia del nostro paese : un minuto, dunque, per riproporre in modo emblematico il tema della "memoria" come fondamento della formazione di ogni individuo.

L'incontro si è concluso con la consegna degli attestati di partecipazione alle varie classi intervenute.

(Le classi I E e II L coordinate dalle insegnanti :Prof. sse Federica Borghesi, Anna Nunziati, Maura Lanini , Lucia Benvenuti,Cristina Calandri, Coordinamento d'Istituto: Prof.ssa Carla Mecocci)